

Farmaci In vendita a prezzo libero

ROMA. Dal primo gennaio '89 (cioè fra un anno) tutti i farmaci in vendita in Italia passeranno dal controllo del Cip (Comitato interministeriale prezzi) al regime di sorveglianza. In pratica le industrie potranno fissare liberamente i prezzi e il Cip ne verificherà solo la congruità. Lo stabilisce un emendamento inserito nella finanziaria...

Cremona Fiaccolata per chiudere Caorso

CREMONA. «Chiudere Caorso, aprire la speranza». E' questo il tema della manifestazione che si svolge oggi a Cremona e che avrà il suo punto di forza in una grande fiaccolata che verrà accesa alle 17. La piattaforma è quella della catena umana Caorso-San Damiano della scorsa primavera...

Dopo la decisione del Tar Montedison riattiva gli impianti e ritira i 400 licenziamenti

La Montedison riattiva gli impianti Farmoplant e ritira i quattrocento licenziamenti. Da lunedì tutti di nuovo al lavoro. «Una decisione unilaterale» la definisce il ministro Ruffolo mentre il governo non si pronuncia. I deputati verdi annunciano una raffica di denunce. Gli amministratori locali invitano a trattare. Il pesticida incriminato, il «Rogor», non rientrerà in produzione prima di venti giorni.

ANDREA LAZZERI

FIRENZE. Lunedì la Farmoplant riattiva i licenziamenti. Gli operai hanno brindato nella stanza del consiglio di fabbrica e, poco dopo, hanno appeso un grande stellone natalizio sulla sommità della ciminiera, il camino più alto di Massa e Carrara. Ma non è aria di festa. I deputati verdi denunciano il direttore e gli amministratori dell'azienda. Il ministro dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo, prende le distanze da Foro Bonaparte mentre il resto del

Il contestato «Rogor» in produzione fra 20 giorni. Il governo non si pronuncia. Proteste e polemiche

della Montedison di presentarsi al tavolo delle trattative con in mano molte carte in più da giocare. Così è stato nel primo pomeriggio di ieri a Roma. In una saletta di Palazzo Chigi, convocati dalla presidenza del Consiglio, si sono ritrovati alcuni dei protagonisti e interpreti della vicenda. È arrivato Ettore Dell'Isola, amministratore delegato dell'Agromont-Montedison, sono entrati i sindacalisti della Fuc nazionale e del consiglio di fabbrica, poi hanno preso posto sindaci e assessori guidati da Mauro Pennacchietti, il sindaco di Massa. Non ha mancato l'appuntamento il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo, mentre hanno dato forfait il suo collega dell'Industria Adolfo Battaglia e quello del Lavoro Rinaldo Ossola. Due ore di confronto a porte chiuse. Quando la riunione termina i sindacalisti non rilasciano

dichiarazioni. Parla, invece, l'ingegner Ettore Dell'Isola: «Già domani i primi operai torneranno a lavorare. Il grosso rientrerà lunedì». Saranno riattivati anche gli impianti del Rogor, il pesticida «incriminato»? Il Rogor non potrà rientrare in produzione prima di venti giorni, per motivi tecnici e interpreti della vicenda. «Il Rogor non potrà rientrare in produzione prima di venti giorni», risponde il dirigente della Montedison. Come giustifica la sentenza del Tar toscano? «Il governo - risponde Ruffolo - non può entrare in questioni di diritto. Tuttavia la Farmoplant resta un caso emblematico. Per questo considero la decisione Montedison una

scelta unilaterale. I deputati verdi sono decisi a dare battaglia. Si preparano le carte bollate. Dice Sergio Andrei, deputato verde: «Se la Montedison riapre la denuncia contro tutte le autorizzazioni, il sindaco di Massa, Mauro Pennacchietti, si trova tra l'incudine e il martello. Il governo gli ha praticamente scaricato la patata bollente. Non ha ancora deciso se presentare il ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar: «Deve decidere il Consiglio comunale». A quasi due mesi dal primo referendum popolare che ha chiuso una fabbrica chimica, gli impianti vengono riattivati. «Il capitolo è ancora tutto da scrivere» dice l'assessore alla sicurezza sociale della Toscana, Bruno Benigni. «La trattativa per riconvertire le produzioni - aggiunge - è appena iniziata».

Il pretore: «Abuso di potere» Sotto inchiesta a Cremona il prof. Monterosso musicologo «tuttofare»

CREMONA. Il professor Raffaello Monterosso, direttore della scuola di musicologia di Cremona, è stato incriminato ieri per abuso di potere. Il docente universitario, oltre ad aver accumulato su di sé ben cinque incarichi nella scuola cremonese, aveva subappaltato a moglie e fratelli altri tre insegnamenti. Non solo: per cinque anni, in virtù di una doppia laurea, aveva anche diretto un ambulatorio di medicina e di ginecologia interno alla scuola. Se l'accumulo di incarichi universitari contravviene alle regole del buon gusto, questa doppia professione è palesemente contraria alle disposizioni sul tempo pieno. Un docente, infatti, non può esercitare altre attività, seppure non retribuite, perché si suppone che debba riutilizzare i abbondanti margini di tempo per l'aggiornamento e la ricerca. Inoltre il fatto che le allieve del professore fossero al tempo stesso sue pazienti per terapie ginecologiche era parso quanto meno sconveniente. Per questo Raffaello Monterosso è stato convocato dal pretore di Cremona, dottor Francesco Nuzzo, che ha aperto un'istruttoria a suo carico. La scuola da diverse settimane è nell'occhio del ciclone. Dopo le prime denunce fatte dai parlamentari cremonesi, che in un'interrogazione avevano chiesto ragione della esuberante attività del loro concittadino, anche docenti e studenti avevano iniziato una garbata contestazione del loro direttore, limitandosi in assemblea a chiedere le sue dimissioni cautelative. Come contromisura la moglie del professore aveva iniziato a raccogliere firme più o meno coatte tra gli studenti, in calce ad una dichiarazione in cui si garantiva sul fatto che Monterosso è proprio un galantuomo. Consiglio comunale e forze politiche, Pci in testa, stanno preparando progetti e ipotesi di rifondazione della scuola.

Farmoplant, tutti al lavoro

La Montedison riattiva gli impianti Farmoplant e ritira i quattrocento licenziamenti. Da lunedì tutti di nuovo al lavoro. «Una decisione unilaterale» la definisce il ministro Ruffolo mentre il governo non si pronuncia. I deputati verdi annunciano una raffica di denunce. Gli amministratori locali invitano a trattare. Il pesticida incriminato, il «Rogor», non rientrerà in produzione prima di venti giorni.

Alta Corte Retribuite ai lavoratori le cure idrotermali

ROMA. Al lavoratore, pubblico o privato che sia, la legge riconosce il diritto a percepire la retribuzione anche per i periodi di assenza di lavoro ottenuti per sottoporsi a cure idrotermali. L'importante è che queste cure siano prescritte per effettive esigenze terapeutiche o riabilitative. Lo ha affermato la Corte Costituzionale con una sentenza interpretativa dell'art. 13 del n. 463 dell'83 (convertito nella legge n. 638 dello stesso anno) che alcune autorità giudiziarie avevano invece «letto» nel senso di escludere tale diritto per il fatto di non prevedere espressamente. Ma i giudici di palazzo della Consulta hanno precisato che il fatto che la norma non preveda espressamente la retribuzione, non significa che il diritto non venga riconosciuto. C'è poi il problema della tutela del diritto alla salute - hanno osservato i giudici costituzionali - che risponde all'obiettivo di perseguire una sempre migliore condizione sanitaria della popolazione, il che comporta anche il riconoscimento alle cure termali di essere un valido strumento per far fronte alle malattie croniche e recidivanti.

NEL PCI Domani Natta parla a Biella

Manifestazioni. Il segretario generale del Pci, Alessandro Natta, arriverà - domani alle ore 10 - ad una manifestazione al teatro Odéon di Biella indetta dalla federazione del Pci. Oggi, G. Barlingieri, Livorno; P. Bufalini, Ravenna; G. Chiarante, Bergamo; E. Macaluso, San Venero (T); G. Tedesco, Cremona; L. Trupia, Roma; L. Turco, Roma; M. Ventura, Grosseto; S. Andriani, Siena; L. Bara, Trieste (M); P. Cioni, Roma (ve); Prima Porta; A. Cosutta, Spazzano (Fv); E. Farris, Fano; G. Giordano, Genova; L. Li Bernini, San Giovanni in Fiori (Ca); C. Morcia, Varese; L. Pettinari, Roma (sez. Fiaminca); C. Salmi, Roma. Domani, G. Barlingieri, Livorno; L. Bara, Ancona (Pa); E. Farris, Fano; L. Pettinari, Arezzo. Convocazioni. I senatori del gruppo comunista sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alla seduta di lunedì 21 dicembre alle ore 17. L'assemblea del gruppo comunista del Senato è convocata per lunedì 21 dicembre alle ore 20. I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alle sedute di sabato 19 dicembre e quello di domenica 20 dicembre.

Da parlamentari donne di diversi partiti Presentata la nuova legge Fiaccolate contro la violenza

Per la prima volta un testo di legge firmato da sole donne, parlamentari di diversi partiti. È il nuovo testo contro la violenza sessuale, presentato da senatrici e deputate di Pci, Psi, Sinistra indipendente, Padi, Dp, Verdi, radicali. Al Senato ha firmato anche Maria Fida Moro. Ieri la motivazione della sentenza della Corte costituzionale che riconosce il diritto alla pensione per gli «stupri di guerra».

In Emilia conferenza sui nomadi I Rom, stranieri in casa protestano a Roma

REGGIO EMILIA. Domani mattina, partendo da Castel Sant'Angelo, il popolo Rom Sinti farà a Roma una marcia silenziosa, fino sotto le finestre del Papa in San Pietro. Proteranno contro «l'incarcerarsi dell'emarginazione» che si sta attuando non solo nelle borgate romane ma in tante città italiane, da Palermo a Milano. Una «mappa» di violenza è stata presentata ieri alla prima conferenza nazionale sui nomadismo. Che brutta Italia, quella vista con gli occhi degli zingari, e raccontata ieri. Il popolo Rom Sinti è «straniero» anche a Reggio Calabria, centinaia di zingari sono accampati in bidonville (località ex cimitero, ex macello, ex lazzaretto, ecc.) dove l'acqua piovana si mescola alle fogne aperte, ed i topi morskano i bambini. A Palermo un mese fa la polizia è entrata in un accampamento, ha trovato gioielli per 100 milioni, ma non i leddi. Allora ha arrestato tutti gli uomini, e messo agli arresti dodicimila tutte le donne. E dovuto intervenire il Comune, per mandare qualche pasto e delle coperte. A Milano i carabinieri hanno fatto una perquisizione in un campo di via Negrotto. Non hanno trovato nulla - dice

Sarti nominato presidente Il gruppo editoriale dell'Unità ha una nuova finanziaria

ROMA. È stata costituita una nuova finanziaria per il gruppo editoriale «Unità». Si chiamerà Fl.P.I., e avrà un capitale sociale, sottoscrittibile in cinque anni, sino a 40 miliardi. La finanziaria del gruppo editoriale dell'Unità, con sede a Bologna, Milano e Roma, avrà fra i propri immobili - a seguito della trasformazione della società Terzi - uno in viale F. Testi a Milano e - sempre attraverso un conferimento - uno in via del Taurini a Roma. Con questi conferimenti il capitale sociale della finanziaria salirà a 25 miliardi. Presidente della nuova società è stato nominato l'on. Armando Sarti. Sono stati eletti consiglieri il rag. Bassini, l'on. Birardi, il dottor Bottazzi, l'ing. Lepri, la dottoressa Mandelli, il dottor Pazzeschi. La finanziaria ha fra i suoi scopi la prestazione di servizi finanziari, la gestione di titoli e valori mobiliari, l'assunzione di partecipazioni. Il Consiglio di amministrazione ha esaminato, sulla base di una relazione di Sarti, la situazione economica, produttiva e finanziaria dell'Editrice dell'Unità e una sintesi del bilancio 1987 illustrata dal direttore finanziario Bassini. Il bilancio che mostra un aumento di 3,5 milioni di copie vendute con un conse-

Da oggi a Milano il congresso nazionale «Tutelati, ma non rispettati» Transessuali, storie d'angoscia

La legge che regola il cambiamento di sesso ha cinque anni e mezzo, ma per quella «minoranza dell'emarginazione» che sono i transessuali molti problemi restano da risolvere. A cominciare dai rapporti con la famiglia. Se ne parlerà oggi e domani, a Milano, nel congresso nazionale degli aderenti al Mit, con la partecipazione di medici, psicologi, politici.